Firmato digitalmente da:
DG PER LA DIGITALIZZAZIONE
In data:
Friday, 16 October 2026 19:07:25
Motivazione:
m_inf.A866FAA.UFFGAB.Ufficio di Gabinetto.REG_DECRETI.R.0000218.16-10-2026

*Il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti*

**VISTO** il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, e successive modificazioni, concernente la "*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*";

**VISTA** la legge 31 dicembre 2009, n. 196, recante "*Legge di contabilità e finanza pubblica*";

**VISTO** il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, recante "*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*";

**VISTO** il decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243 e ss.mm.ii. recante "*Interventi urgenti per la coesione sociale e territoriale, con particolare riferimento a situazioni critiche in alcune aree del Mezzogiorno*" e, in particolare, l'articolo 7-*bis*, comma 2, il quale prevede che, "*al fine di ridurre i divari territoriali, il riparto delle risorse dei programmi di spesa in conto capitale finalizzati alla crescita o al sostegno degli investimenti da assegnare sull'intero territorio nazionale, che non abbia criteri o indicatori di attribuzione già individuati alla data di entrata in vigore della presente disposizione, deve essere disposto anche in conformità all'obiettivo di destinare agli interventi nel territorio delle regioni Abruzzo, Molise, Campania, Basilicata, Calabria, Puglia, Sicilia e Sardegna un volume complessivo di risorse non inferiore al 40 per cento delle risorse allocabili*" (c.d. clausola del 40%);

**VISTO** il decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36, concernente il "*Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici*";

**VISTO** il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 30 ottobre 2023, n. 186 "*Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti*", come modificato dal decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 11 marzo 2026, n. 43;

**VISTO** il decreto ministeriale 7 agosto 2026, n. 178, di individuazione del numero e dei compiti degli Uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle infrastrutture e trasporti, nell'ambito degli uffici dirigenziali di livello generale della struttura organizzativa del Ministero;

**VISTA** la legge 30 dicembre 2025, n. 199 recante il "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e bilancio pluriennale per il triennio 2026-2028"*;

**VISTO** il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 31 dicembre 2025, recante la "*Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2026 e per il triennio 2026-2028"*;

**VISTA** la propria direttiva n. 3 del 10 gennaio 2026, registrata dalla Corte dei conti in data 4 febbraio 2026 al n. 192, con la quale sono stati definiti gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2026;

**VISTA** la direttiva del Capo Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative n. 2 del 19 gennaio 2026, con cui sono stati assegnati ai Direttori generali del Dipartimento e ai Provveditori interregionali per le opere pubbliche gli obiettivi strategici e operativi e le connesse risorse finanziarie, iscritte per l'anno 2026, nello stato di previsione della spesa del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti - Centro di responsabilità n. 2;

**VISTA** la direttiva della Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, n. 1559 del 23 gennaio 2026, di assegnazione ai dirigenti di seconda fascia, per l'anno 2026, degli obiettivi e delle connesse risorse finanziarie, nonché di delega degli atti di pagamento sui rispettivi capitoli di bilancio;

**VISTO** l'articolo 1, comma 17-*bis*, lettera b) del decreto-legge del 12 marzo 2026, n. 32, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 maggio 2026 n. 71, il quale prevede che "*è autorizzata la spesa di euro 2.291.597 per ciascuno degli anni 2026 e 2027 e di euro 2.000.000 per l'anno 2028, per la realizzazione di interventi sugli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni o di altri soggetti pubblici*";

**CONSIDERATO** che le predette risorse, pari a complessivi euro 6.583.194,00 per il triennio 2026/2028, sono state allocate nello stato di previsione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, sul capitolo 7641 "*Spese per gli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni o di altri soggetti"* piano gestionale 04 "*Somme per la realizzazione di interventi sugli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni o di altri soggetti pubblici*";

**CONSIDERATO**, che il Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, ai fini del presente decreto, quantifica in 6.000.000,00 di euro per il triennio 2026/2028 l'ammontare delle risorse complessivamente programmabili, di cui euro 2.000.000,00 per l'annualità 2026, euro 2.000.000,00 per l'annualità 2027 ed euro 2.000.000,00 per l'annualità 2028;

**TENUTO CONTO** che la Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali ha confermato che il riparto delle risorse disponibili, di cui alla Tabella "B", rispetta le disposizioni di cui al citato articolo 7-*bis* del decreto-legge 29 dicembre 2016, n. 243;

**SU PROPOSTA** del Capo Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative – Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali.

**D E C R E T A**

**ARTICOLO 1**

1 – È approvato, per il triennio 2026/2028, a valere sulle risorse disponibili sul capitolo 7641 "*Spese per gli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni o di altri soggetti*" – piano gestionale 04 "*Somme per la realizzazione di interventi sugli immobili che interessano il patrimonio storico-artistico delle regioni o di altri soggetti pubblici*", il programma degli interventi a titolarità del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti di cui alla Tabella "A", parte integrante del presente decreto, per l'importo complessivo di euro 6.000.000,00. Eventuali rimodulazioni del programma degli interventi di cui al presente decreto sono approvate con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti su proposta del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative.

2 – Le risorse destinate agli interventi di cui al precedente comma, pari a complessivi euro 6.000.000,00 per il triennio 2026/2028, di cui euro 2.000.000,00 per l'annualità 2026, euro 2.000.000,00 per l'annualità 2027 ed euro 2.000.000,00 per l'annualità 2028 sono poste a carico delle somme disponibili sul capitolo 7641/pg04, in coerenza con l'ammontare degli investimenti di competenza.

**ARTICOLO 2**

1 – Gli interventi di cui alla Tabella "A" sono eseguiti dai Provveditorati regionali e interregionali per le opere pubbliche territorialmente competenti e, sulla base di specifiche convenzioni da stipulare con la Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali, dagli Enti territoriali beneficiari delle risorse destinate alla realizzazione degli interventi oggetto della presente programmazione.

**ARTICOLO 3**

1 – I Provveditorati regionali e interregionali per le opere pubbliche e gli Enti territoriali beneficiari sono tenuti a fornire al Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative ovvero alla Direzione generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali una relazione semestrale sullo stato di avanzamento dei lavori e sull'utilizzo delle risorse.

2 – Le risorse rinvenienti da mancati utilizzi o da eventuali economie accertate da parte dei Provveditorati regionali e interregionali per le opere pubbliche e dalla Direzione Generale per l'edilizia statale e gli interventi speciali tornano nella disponibilità del Dipartimento per le opere pubbliche e le politiche abitative.

Il presente provvedimento è inviato ai competenti Organi di controllo.

Sen. Matteo Salvini

